

Belluno

Si schianta nel park dell'Emisfero: risarcita

► Nel mirino i manufatti gialli in calcestruzzo che coprono gli idranti tra gli stalli: il giudice di pace condanna Unicomm ► La donna in manovra aveva sfasciato l'auto, ma i danni liquidati ammontano solo a un quinto per concorso di colpa

IL CASO

BELLUNO Unicomm s.r.l., il gruppo commerciale dell'insegna Emisfero, condannato al pagamento dei danni a un'automobilista finita su un manufatto del parcheggio, perché «avrebbe dovuto essere segnalato meglio», scrive il giudice. È così che si è conclusa la causa civile di una donna bellunese che si era affidata all'avvocato Stefano Bettiol e ha trascinato il gruppo commerciale di fronte al giudice, dopo che aveva sfasciato l'auto mentre usciva dal parcheggio, finendo su uno di quegli ostacoli, manufatti che coprono gli idranti. La sentenza è stata pronunciata nei giorni scorsi dal giudice di pace ci-

vile di Belluno, Fabrizio Schioppa. La somma che Unicomm dovrà versare all'automobilista è di 851 euro, in realtà un quinto di quanto richiesto perché ci sarebbe stato una sorta di "concorso di colpa" della conducente che avrebbe potuto fare un'altra manovra, dice il giudice. Infine le spese di lite vengono divise tra le parti.

I fatti risalgono al 25 luglio del 2023 quando alle 10,30 la donna stava uscendo dal parcheggio (sito alla destra dell'ingresso principale) dell'Ipermercato Emisfero di Belluno, in Via Tonegutti 6, di proprietà del Gruppo Unicomm s.p.a. Era alla guida della propria autovettura quando è finita contro il muretto in calcestruzzo di contenimento di un idrante, che era collocato in mezzo agli stalli per le auto, senza alcun tipo di segnalazione. Secondo quanto sostenuto dalla donna con il suo avvocato Bettiol il manufatto aveva un'altezza tale da non risultare adeguatamente visibile per chi si trovasse alla guida di un veicolo tipo Suv o, comunque, più alto di una utilitaria, né vi erano nelle vicinanze car-



L'AREA Il manufatto giallo con l'estintore: lì avvenne lo schianto

telli o altri accorgimenti che ne segnalassero la presenza agli utenti del parcheggio. Diversamente, era invece presente, in corrispondenza dell'accesso principale, ai fini di segnalare un identico manufatto, una sorta di "manubrio", che ne evidenziava la presenza. In un altro punto del parcheggio invece, l'idrante risultava inserito e protetto da una aiuola. Ha immediatamente segnalato quanto accaduto e compilato il modulo di denuncia di danno, consegnandolo al punto vendita "Emisfero".

Da lì una serie di tentativi per trovare una mediazione terminati poi nella causa civile. Nel frattempo, il manufatto in questione veniva rimosso. La ricorrente evidenziava che Gruppo Unicomm Spa, in qualità di "custode" dell'Ipermercato Emisfero e del pertinente parcheggio esterno, doveva rispondere del danno, come previsto dal codice civile. Nei giorni scorsi la sentenza che dà ragione (anche se non in toto) all'automobilista.

Olivia Bonetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appuntamento

Uscita in Agordino per i soci del Cai

Domenica 9 febbraio la Commissione Escursionismo del Cai Belluno propone una nuova escursione invernale riservata ai soci. In base alle condizioni meteo e della neve si valuterà cosa utilizzare, in ogni caso l'equipaggiamento è costituito da: abbigliamento da montagna adatto alla stagione invernale: scarponi, racchette da neve, bastoncini, ramponcini, Artva -Pala-Sonda (obbligatori) - chi ne fosse sprovvisto può contattare gli organizzatori. La destinazione è il rifugio Scarpa Gurekian in Agordino. Quota di partecipazione 5 euro da versare la mattina dell'escursione. Iscrizioni entro le 12 dell'8 febbraio attraverso il form online: <https://form.jot-form.com/EscursionismoCai-BL/Scarpa>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OSTACOLO È STATO RIMOSSO DAGLI SPAZI DOPO L'INCIDENTE, RESTANO GLI ALTRI BEN SEGNALATI E VISIBILI